PRATICHE DI VALUTAZIONE

LAURA LODER BÜCHEL

La valutazione nell'insegnamento delle lingue straniere orientato all'azione va oltre i test tradizionali. Naturalmente l'insegnante verifica ancora se gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti ma valuta anche le competenze orali o come vengono affrontati i compiti comunicativi. Questo capitolo contiene suggerimenti degli insegnanti su come effettuare, con poco sforzo durante la routine scolastica, valutazioni basate sulle competenze.

Sommario

1 Sviluppare griglie di criteri per la valutazione con la propria classe
2 Tecniche di valutazione in classe
3 Valutazione del lavoro con una lettura graduata
4 Usare le minilavagne bianche per la valutazione
Che cosa ne dice la ricerca
Risorse e link utili (sotto http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche)

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

© 2017, Segretariato generale CDPE

Impressum

Buone pratiche nell'insegnamento delle lingue
Esempi per l'insegnamento delle lingue nazionali e dell'inglese nella scuola dell'obbligo

La pubblicazione contempla punti di vista e conclusioni di esperti e non è da considerare una presa di posizione degli organi della CDPE.

Editrice:
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

Autrici e autori:
Karine Lichtenauer (coord.) | Dominique Chételat (coord.) | Claudine Brohy | Christof Chesini | Mirjam Egli Cuenat | Brigitte Gerber | Daniela Kappler | Peter Klee | Laura Loder-Büchel | Michael Wirrer

Pilotaggio e perizia:
Marie-Nicole Bossart | Wilfrid Kuster | Christine Le Pape Racine | Giuseppe Manno | Sylvia Nadig

Validazione regionale:
Béatrice Brauchli | Mirjam Egli Cuenat | Brigitte Jörimann Vancheri

Supporto ideativo e contenutistico:
- Koordinationsgruppe Sprachenunterricht (KOGS) / Groupe de coordination Enseignement des langues (COL)
- Arbeitsgruppe Fremdsprachen der Kammer PH von swissuniversities (AGFS) / Groupe de travail Langues étrangères de la Chambre des HEP de swissuniversities (GTLE)

© 2017, Segretariato generale CDPE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

1 SVILUPPARE GRIGLIE DI CRITERI PER LA VALUTAZIONE CON LA PROPRIA CLASSE

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	tutte le lingue										
Autrice	Laura Loder Büchel, da un'idea di Patrick Büchel										

Objettivo: Gli alunni sono in grado, col necessario supporto, di valutare il proprio livello di apprendimento e derivarne obiettivi personali (ad es. attraverso una raccolta mirata di lavori, un portfolio).

Sviluppare griglie di criteri per la valutazione con la classe richiede tempo, ma aiuta gli alunni a sviluppare competenze analitiche applicabili alla riflessione sulla qualità di qualsiasi lavoro svolto. Le griglie di criteri possono essere formulate nella lingua scolastica locale, in modo che ogni discente sappia come sarà valutato il suo lavoro. I criteri per la valutazione sono importanti anche per i docenti, che illustrano alla classe il sistema di assegnazione delle note, in quanto riferimenti concreti che gli alunni possono usare per discutere delle proprie competenze. L'esempio è quello di Patrick Büchel della scuola Auhof di Zurigo e l'articolo completo, con ulteriori esempi, è disponibile su Babylonia (www.babylonia.ch, edizione 2, 2016).

© 2017, Segretariato generale CDPE

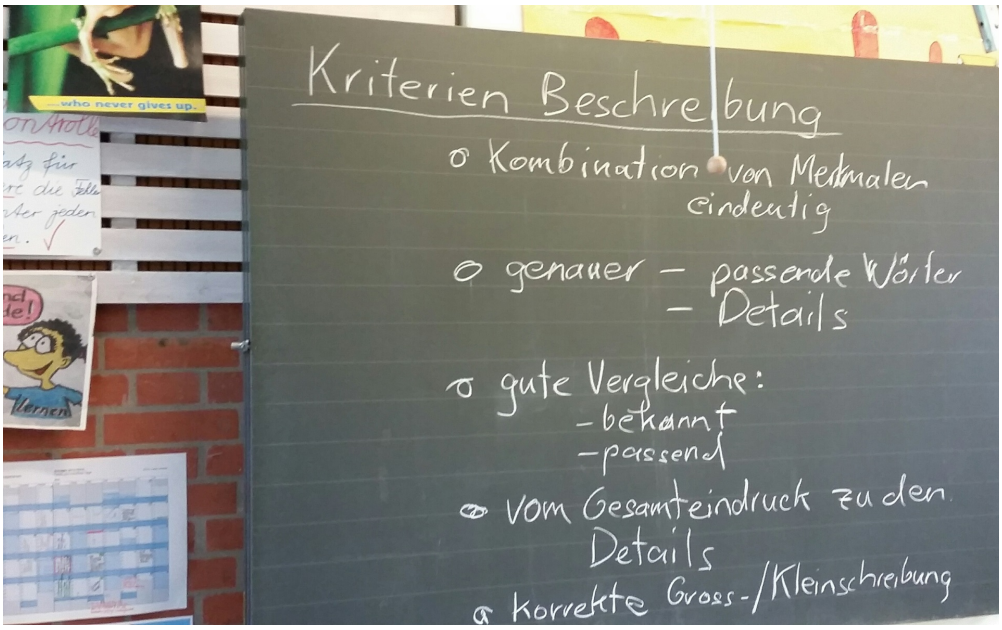


Figura 1: Bozza di checklist

Come procedo in classe?
«Quando faccio la pianificazione a lungo termine, stabilisco innanzitutto quali prodotti dovranno realizzare i miei alunni nel corso del trimestre. Ho stabilito che gli alunni della mia classe avrebbero consegnato entro la fine del trimestre diversi elaborati (una storia semplice, un'intervista e una ricetta) in una cartella o un portfolio.

Generalmente, per ciascun prodotto dedico metà lezione o un'intera lezione ad illustrare esempi positivi (e talvolta anche esempi negativi) di ciò che voglio e insieme creiamo una griglia di criteri e una checklist per il controllo qualitativo. Dopodiché, gli alunni scrivono il loro testo, poi confrontano il proprio lavoro con la griglia e ricevono un feedback su quanto hanno fatto, attraverso la correzione tra pari e da parte dell'insegnante. Mi consegnano i prodotti finali ed io li correggo, facendo riferimento alla griglia di criteri (esempio qui sotto e in diverse lingue nell'appendice 1).

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Tab. 1: Griglia di criteri per la valutazione in corso di elaborazione su una storia	
Struttura / contenuti	• Introduzione: si risponde alle domande di base (W questions), almeno chi, dove, quando • Parte principale: cresce la tensione (problema, quesito, mistero) • Finale: cala la tensione, la domanda trova una risposta, il problema viene risolto • Frasi brevi e comprensibili
Vocabolario	• Ampia gamma di vocaboli • Poche ripetizioni
Grammatica	• Il tempo passato è usato correttamente • Ordine delle parole
Ortografia	• Punteggiatura • Si usano correttamente le maiuscole e le minuscole

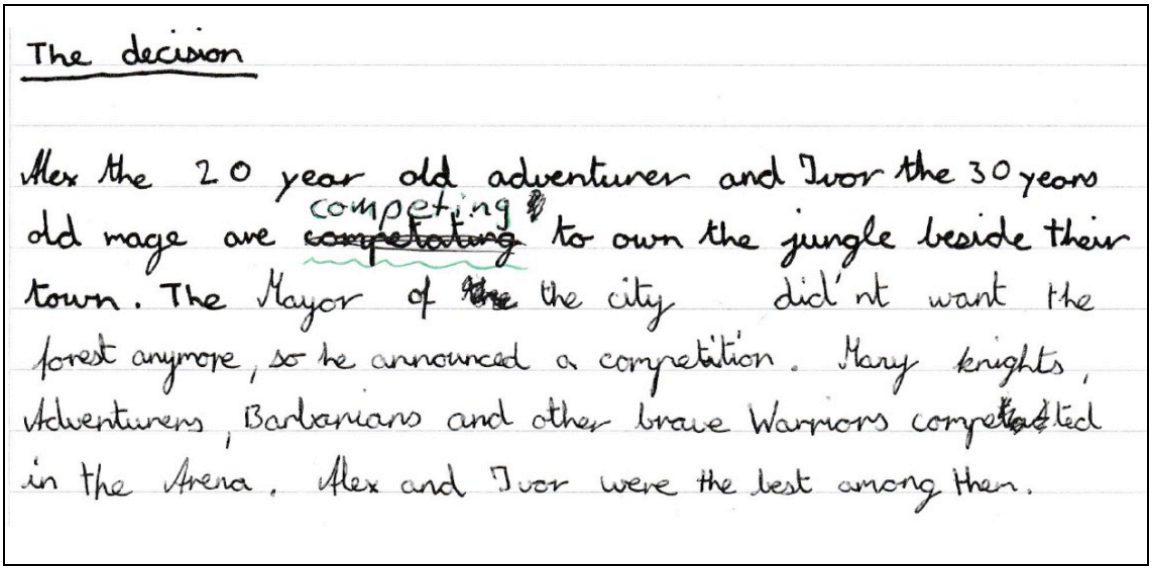
Dopo la rielaborazione dei prodotti, gli alunni possono archiviarli nel proprio portfolio. Possono comunque scegliere in qualsiasi momento di rielaborare ciò che hanno nel portfolio e le note per la scrittura e la lettura sono assegnati proprio in base a questo: devono dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi curricolari che la griglia di criteri o la checklist riflettono. In questo modo gli alunni possono scegliere quale versione mettere nel portfolio per un determinato voto, cosa secondo loro evidenzi i maggiori progressi da parte loro. Questo li incoraggia ad appropriarsi del loro stesso apprendimento.

***Cosa fa di una storia una buona storia?* – Valutare la produzione scritta**
In questo esempio ho riscritto un racconto di una pagina in modo tale da renderlo meno coerente e che l'uso dei pronomi generasse confusione. Gli alunni hanno dovuto innanzitutto dire cosa rendesse una storia una buona storia e poi insieme abbiamo creato una griglia di criteri (Tab. 1).

Successivamente ho proposto loro un esempio di storia scritta male e ho chiesto di confrontarla con la griglia di criteri per la valutazione per vedere se i criteri avessero un senso, se si dovesse cambiare qualcosa o se mancasse qualcosa.

Gli alunni hanno poi lavorato alle loro stesse storie, con diversi gradi di supporti, come incipit del racconto, strutture di frasi ecc. (si veda il capitolo «Attorno ai compiti comunicativi» per l'uso di tali supporti), hanno tutti scritto e riscritto le loro storie (si veda l'illustrazione qui sotto e l'appendice 1). La checklist è servita da strumento per il feedback in tutto il processo!»

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum



The decision

Alex the 20 year old adventurer and Ivor the 30 years old mage are competing to own the jungle beside their town. The Mayor of the city did'nt want the forest anymore, so he announced a competition. Many knights, Adventurers, Barbarians and other brave Warriors competed in the Arena. Alex and Ivor were the best among them.

Figura 2: Prima bozza

***Fare interviste* – Valutazione della produzione orale**

Di seguito (e nell'appendice 2 in diverse lingue) si trova infine un esempio di una griglia di criteri per la valutazione creata in classe per le nostre interviste. A volte le griglie includono le note, altre volte sono suddivise in tre livelli o consistono in una semplice checklist. Ritengo che la checklist sia la modalità migliore per i giovani alunni: può risultare forse più impegnativa ma li motiva maggiormente e li aiuta a riflettere sul loro stesso apprendimento e anche a darsi un feedback tra pari. Uno strumento di questo tipo è la rubrica per singoli punti.

Tab. 2: Griglia di criteri per la valutazione per le domande di un'intervista sulla professione di una persona

	Buone domande per le interviste…	**non va bene**	**va bene**	**bravo**
Strumenti linguistici	Formulare frasi/domande corrette (grammatica, ortografia)			
	Iniziare le frasi in modo diverso, usare parole interrogative Esempio: come/perché/dimmi…			
Struttura dell'intervista	Avere un inizio strutturato ("riscaldamento", domande di carattere generale, esplicitare il proprio scopo) Domande correlate agli obiettivi Finale, domande di follow-up e ringraziamenti			
Contenuti	Sono domande brevi e pertinenti al tema che stimolano gli intervistati a parlare Non vanno usate troppe domande chiuse (Sì/No)			
	Stare in tema → i contenuti devono avere un senso e non bisogna andare fuori tema			

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Riferimenti bibliografici
Tutti i link sono stati verificati il 27.9.2017.

Babylonia. Rivista per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue = Zeitschrift für Sprachunterricht und Sprachlernen = Revue pour l'enseignement et l'apprentissage des langues = Revista per instruir ed emprender linguatgs = A Journal of Language Teaching and Learning. Comano: Fondazione Lingue e Culture, 1991- . ISSN 1420-0007. http://babylonia.ch

Büchel P. 2016. *Student generated rubrics to guide and access*. In *Babylonia* no 2, 2016. http://babylonia.ch/fileadmin/user_upload/documents/2016_2/Buechel.pdf

D-EDK / Deutschschweizer Erziehungsdirektoren-Konferenz (2010 – 2014). *Lehrplan 21*. Luzern: D-EDK. https://www.lehrplan.ch

Appendici

Appendice 1:
«Griglia di criteri per la valutazione in corso di elaborazione su una storia»
«Création d'une grille d'évaluation pour l'écriture d'un récit»
«Erstellen eines Beurteilungsrasters für eine Erzählung»
«Story rubric-in-development»
Das Material wurde von Patrick Büchel mit seiner Klasse erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors veröffentlicht.

Appendice 2:
«Griglia di criteri per la valutazione per le domande di un'intervista sulla professione di una persona»
«Grille d'évaluation pour les questions d'interview à propos de la profession d'une personne»
«Beurteilungsraster für Interviewfragen über den Beruf einer Person»
«Rubric for interview questions about somebody's profession»
Das Material wurde von Patrick Büchel mit seiner Klasse erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors veröffentlicht.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Laura Loder Büchel

Appendice 1 / Annexe 1 / Anhang 1:
Griglia di criteri per la valutazione in corso di elaborazione su una storia
Création d'une grille d'évaluation pour l'écriture d'un récit
Erstellen eines Beurteilungsrasters für eine Erzählung
Story rubric-in-development

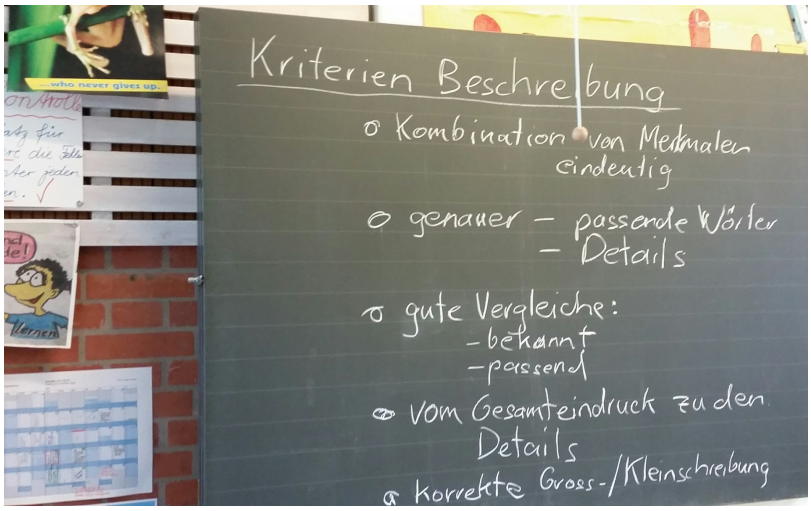


Fig. 1: Check-list

Griglia di criteri per la valutazione in corso di elaborazione su una storia

Struttura / contenuti	• Introduzione: si risponde alle domande di base (W questions), almeno chi, dove, quando • Parte principale: cresce la tensione (problema, quesito, mistero) • Finale: cala la tensione, la domanda trova una risposta, il problema viene risolto • Frasi brevi e comprensibili
Vocabolario	• Ampia gamma di vocaboli • Poche ripetizioni
Grammatica	• Il tempo passato è usato correttamente • Ordine delle parole
Ortografia	• Punteggiatura • Si usano correttamente le maiuscole e le minuscole

Das Material wurde von Patrick Büchel mit seiner Klasse erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Création d'une grille d'évaluation pour l'écriture d'un récit

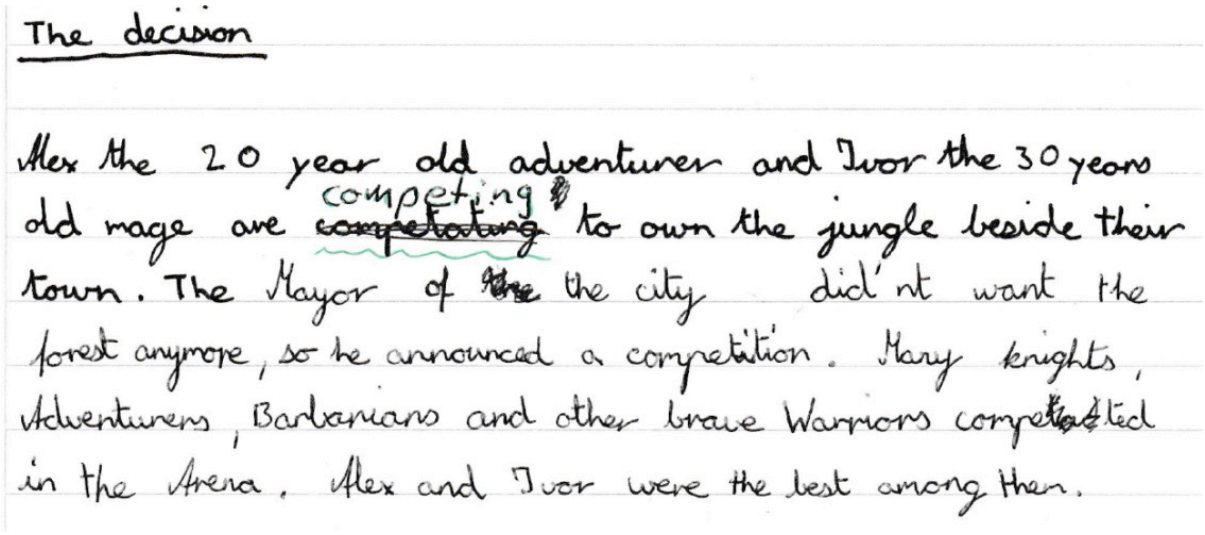
Structure/contenu	• Introduction: on répond au minimum aux questions *qui, quand,* et *où*, et si possible aussi aux questions *quoi, comment* et *pourquoi* • Partie principale: création d'une tension (problème, question, mystère) • Fin: la tension est résolue, la question trouve une réponse, le problème est résolu • Phrases courtes et compréhensibles
Vocabulaire	• Richesse du vocabulaire • Peu de répétitions
Grammaire	• Les temps du passé sont utilisés correctement • Ordre des mots
Orthographe	• Ponctuation • Les majuscules et les minuscules sont utilisées correctement.

Erstellen eines Beurteilungsrasters für eine Erzählung

Struktur/Inhalt	• Einleitung: W-Fragen werden beantwortet, zumindest Wer, Wo, Wann • Hauptteil: Spannung wird aufgebaut (Problem, Frage, Geheimnis) • Schluss: Spannung wird abgebaut, Frage beantwortet, Problem gelöst • Kurze, verständliche Sätze
Wortschatz	• Umfangreicher Wortschatz • Wenig Wiederholungen
Grammatik	• Vergangenheitsformen werden richtig verwendet • Wortfolge
Rechtschreibung	• Interpunktion • Gross- und Kleinschreibung werden richtig verwendet

Story rubric-in-development

Structure / content	• Introduction: W-Questions are answered, at least who, where, when • Main part: Tension is built up (problem, question, mystery) • Ending: Tension is released, question answered, problem solved • Short and understandable sentences
Vocabulary	• Large range of vocabulary • Few repetitions
Grammar	• Past tense is used correctly • Word order
Spelling	• Punctuation • Capital and lower case letters are used correctly



The decision

Alex the 20 year old adventurer and Ivor the 30 years old mage are ~~competetating~~ competing to own the jungle beside their town. The Mayor of ~~the~~ the city did'nt want the forest anymore, so he announced a competition. Many knights, Adventurers, Barbarians and other brave Warriors competed in the Arena. Alex and Ivor were the best among them.

Fig. 2: Premier brouillon

Das Material wurde von Patrick Büchel mit seiner Klasse erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Laura Loder Büchel

Appendice 2 / Annexe 2 / Anhang 2:
Griglia di criteri per la valutazione per le domande di un'intervista sulla professione di una persona
Grille d'évaluation pour les questions d'interview à propos de la profession d'une personne
Beurteilungsraster für Interviewfragen über den Beruf einer Person
Rubric for interview questions about somebody's profession

Griglia di criteri per la valutazione per le domande di un'intervista sulla professione di una persona

	Buone domande per le interviste…	**non va bene**	**va bene**	**bravo**
Strumenti linguistici	Formulare frasi/domande corrette (grammatica, ortografia)			
	Iniziare le frasi in modo diverso, usare parole interrogative Esempio: come/perché/dimmi…			
Struttura dell'intervista	Avere un inizio strutturato ("riscaldamento", domande di carattere generale, esplicitare il proprio scopo) Domande correlate agli obiettivi Finale, domande di follow-up e ringraziamenti			
Contenuti	Sono domande brevi e pertinenti al tema che stimolano gli intervistati a parlare Non vanno usate troppe domande chiuse (Sì/No)			
	Stare in tema → i contenuti devono avere un senso e non bisogna andare fuori tema			

Grille d'évaluation pour les questions d'interview à propos de la profession d'une personne

	Dans les bonnes interviews…	**à revoir**	**OK**	**bon**
Fonctionnement de la langue	Les questions/phrases sont formulées correctement (grammaire, orthographe).			
	Les questions commencent de différentes manières, utilisent des termes interrogatifs (par exemple: comment/pourquoi/est-ce que/dites-moi).			
Structure de l'interview	Il y a une entrée en matière (prise de contact, question générale, exposition de l'objectif); les questions sont en relation avec les objectifs; la fin comporte des questions complémentaires et des remerciements.			
Contenu	Les questions sont brèves, portent sur des sujets importants qui incitent l'interviewé à s'exprimer. il n'y a pas trop de questions fermées (oui/non).			
	Les questions sont pertinentes. → Elles ne s'écartent pas du sujet.			

Das Material wurde von Patrick Büchel mit seiner Klasse erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Beurteilungsraster für Interviewfragen über den Beruf einer Person

	Gute Interviewfragen	**Nicht gut**	**Okay**	**Gut**
Sprachliche Mittel	Sätze/Fragen sind korrekt formuliert (Grammatik, Rechtschreibung)			
	Sätze beginnen unterschiedlich, Fragewörter werden verwendet Beispiel: Wie...? Warum...? Sind sie...? Erzählen Sie mir bitte, ...			
Aufbau des Interviews	Strukturierter Anfang (Aufwärmen, allgemeine Fragen, Angabe des Zwecks) Fragen beziehen sich auf die verfolgten Ziele Abschluss, nachfassende Fragen und Dank			
Inhalt	Kurze, wesentliche Fragen, die die befragte Person zum Reden bringen Nicht allzu viele geschlossene (JA/NEIN)-Fragen			
	Beim Thema bleiben → Fragen sollen inhaltlich sinnvoll sein und nicht vom Thema abweichen			

Rubric for interview questions about somebody's profession

	Good interview questions…	**Not good**	**OK**	**good**
Mechanics	Have correct sentences/questions (grammar, spelling)			
	Start sentences differently, use question words Example: How/Why/Do/Tell me…			
Interview structure	Have a structure beginning (warm up, general questions, state your purpose) questions related to aims end, follow-up questions and thank you			
Content	Are short, important questions that get the interviewee to talk Not too many YES/NO questions should be used			
	Fit the topic → make sense in content and don't go off-topic			

Das Material wurde von Patrick Büchel mit seiner Klasse erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

2 TECNICHE DI VALUTAZIONE IN CLASSE

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	tutte le lingue										
Autrice	Laura Loder Büchel										

All'interno del modulo sulla valutazione per l'apprendimento (Assessment for Learning, AFL) presso l'Alta Scuola Pedagogica di Zurigo (PHZH), ai futuri docenti della scuola elementare e secondaria viene chiesto di svolgere ricerche e testare tecniche di valutazione in classe (classroom assessment techniques, CAT). Questa selezione propone solamente una rapida rassegna di alcune delle pratiche individuate che hanno funzionato per gli studenti – alcune delle tecniche «di cui far tesoro»! L'AFL va ben oltre gli spunti e le idee elencati di seguito ma queste idee contribuiscono comunque a raccogliere evidenze sulle competenze dei discenti.

One Minute Paper, l'elaborato in un minuto
Nel caso dell'elaborato in un minuto, gli alunni hanno a loro disposizione un minuto (anche se sarebbe forse opportuno concedere loro un po' di più di un minuto) per rispondere a qualche breve domanda al termine di una lezione. Le modalità dipendono dalle domande poste dal docente, che possono essere:

- Dimostra di aver raggiunto gli obiettivi di oggi (ad es. descrivi il tuo animale preferito, ora!).
- Indica le due cose più importanti della lezione di oggi.
- Che cosa pensi ricorderai tra due settimane della lezione di oggi?
- Che cosa diresti al tuo miglior amico, che frequenta un'altra scuola, della lezione di oggi?
- Se dovessi convincere i tuoi genitori di aver imparato qualcosa oggi, cosa gli diresti?

Adattando «l'elaborato in un minuto» in classe, un docente può capire secondo quale modalità e quanto abbiano imparato di una lezione i suoi studenti, cosa interessi loro o cosa ne pensino in generale di un argomento e così può programmare ulteriori interventi didattici.

La tecnica può essere quindi adatta a diverse situazioni e per diversi scopi, sia di carattere formale che informale. Un'altra possibilità è proporre l'esercizio alla fine della lezione, chiamando uno studente a caso che deve rispondere alla domanda posta in un minuto. Se lo si fa alla fine di ogni lezione, si «sentirà» ogni alunno ad intervalli di qualche settimana.

© 2017, Segretariato generale CDPE

Come lo si può usare per le note

Si può segnare sul registro chi abbia raggiunto l'obiettivo della lezione e chi no (se per esempio si è fatta una lezione basata su una storia, chiedendo loro di rispondere alla domanda «Di cosa parla la storia?» si può verificare se abbiano usato i nuovi termini imparati e se abbiano compreso il messaggio principale della storia). Usando questa tecnica regolarmente, si può dare ad ogni alunno un timbro rosso (non ha capito) o verde (ha capito) e i rossi devono lavorare assieme ad un verde per qualche minuto la lezione successiva e poi, in un altro momento, vengono sentiti di nuovo. Se si usa un sistema di note standard, questo dimostra il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento (ad es. sono o non sono in grado di formulare comunicazioni e domande molto semplici [ad es. invito, SMS, nota]) e si sa chi ha bisogno di altri tentativi per dimostrare di aver raggiunto l'obiettivo di apprendimento.

One sentence summary, il riassunto in una frase

Il riassunto in una frase lo si può usare alla fine della giornata o di una lezione, come il metodo dell'elaborato in un minuto, o al termine di un'attività di lettura/ascolto, ma è più strutturato dell'elaborato in un minuto.

- Con i principianti o con chi ha bisogno di un sostegno maggiore, si può strutturare la frase in modo che si debbano inserire solo alcune parole nella frase. Ad esempio:
  - Se gli alunni hanno lavorato ad una canzone, si può scrivere: «La canzone parla di …… e le parole nuove che ho imparato sono …..».
  - Una lezione in cui si confrontano due tipi di vacanze: _____ e_____ sono simili perché _____e differiscono perché _____.
  - Una lezione sulle descrizioni: si possono descrivere le persone come _____.
  - Una lezione su come funzionano le stampanti 3D e sui loro usi: le stampanti 3D possono_____ e sono usate in _____.
- Se alunni di livello intermedio hanno ascoltato una storia, chiedere loro di rispondere alla domande seguente: chi ha fatto cosa a/per chi, quando, dove, come e perché?
- Gli alunni di livello avanzato possono scrivere un riassunto di una frase senza aiuti.
- L'attività può essere svolta oralmente come «biglietto d'uscita»; non appena gli alunni abbiano detto la loro frase, possono uscire dall'aula.

Si veda l'appendice per le domande in varie lingue.

Come lo si può usare per le note:

Con questa tecnica non ci si concentra su ciò che si produce ma sull'acquisizione o meno del contenuto della lezione, così, se la lezione prevedeva molto ascolto, la frase scritta dovrebbe mostrare che gli alunni abbiano ascoltato bene e lo stesso vale per la lettura! A seconda del punto principale della lezione, il riassunto non dovrebbe essere valutato in relazione alle competenze ortografiche o di scrittura (a meno che la lezione non vertesse proprio su questo).

Living Summary, il riassunto interattivo

Dopo aver letto un testo, gli alunni formano gruppi di tre. La prima persona riassume il testo in una breve frase, rispondendo alle domande fondamentali: «cosa», «chi», «dove», «perché» e «quando». La seconda persona aggiunge poi maggiori dettagli al riassunto del primo: che cosa è successo esattamente e perché? Quali sono le conseguenze? Il terzo alunno formula una frase per riassumere il testo, includendo alcuni dettagli forniti dal secondo. Le frasi sono confrontate in classe: in cosa differiscono i diversi gruppi? Che cosa è uguale?

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Si tratta di un metodo ottimo per far cogliere agli alunni l'essenza di un testo e può essere fatto oralmente o per iscritto. È più divertente come attività di gruppo, invece di far scrivere agli alunni un riassunto in una frase da soli, perché in gruppo possono parlare tra loro e partecipano tutti.

Come lo si può usare per le note

Questa tecnica può essere usata per valutare la comprensione nella lettura al livello della sostanza, dei dettagli e magari anche della deduzione, se il testo lo consente. Come lavoro di gruppo, è difficile sapere se il singolo abbia capito o meno ma se la tecnica viene usata con regolarità, ogni volta possono prendere maggiormente l'iniziativa alunni diversi. Se tutti svolgono il passo 2 (e non solo il passo 1), l'insegnante dispone di una buona indicazione di verificare la comprensione. Per quanto riguarda il parlato, sarebbe importante riconoscere il contenuto e poi altre sottocompetenze (correttezza, gamma espressiva o fluidità), in base alle aspettative in merito alla classe.

Appendice

«Il riassunto in una frase»
«Le résumé en une phrase»
«Die Zusammenfassung in einem Satz»
«The one sentence summary»

Das Material wurde von Laura Loder Büchel mit ihren Studierenden der Pädagogischen Hochschule Zürich (PHZH) erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors veröffentlicht.

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Pratiche di valutazione, esempio 2
Pratiques d'évalutation, exemple 2
Von der Beurteilung zur Bewertung, Beispiel 2

Laura Loder Büchel

Appendice / Annexe / Anhang:
Il riassunto in una frase
Le résumé en une phrase
Die Zusammenfassung in einem Satz
The one sentence summary

Il riassunto in una frase

- Con i principianti o con chi ha bisogno di un sostegno maggiore, si può strutturare la frase in modo che si debbano inserire solo alcune parole nella frase. Ad esempio:
  - Se gli alunni hanno lavorato ad una canzone, si può scrivere: "La canzone parla di …… e le parole nuove che ho imparato sono …..".
  - Una lezione in cui si confrontano due tipi di vacanze: _____ e_____ sono simili perché _____e differiscono perché _____.
  - Una lezione sulle descrizioni: si possono descrivere le persone come _____.
  - Una lezione su come funzionano le stampanti 3D e sui loro usi: le stampanti 3D possono_____ e sono usate in _____.
- Se alunni di livello intermedio hanno ascoltato una storia, chiedere loro di rispondere alla domande seguente: chi ha fatto cosa a/per chi, quando, dove, come e perché?
- Gli alunni di livello avanzato possono scrivere un riassunto di una frase senza aiuti.
- L'attività può essere svolta oralmente come "biglietto d'uscita"; non appena gli alunni abbiano detto la loro frase, possono uscire dall'aula.

Le résumé en une phrase

- Avec les débutants ou les élèves qui ont besoin de soutien, on utilise une phrase à compléter. Par ex.:
  - Si les élèves ont étudié une chanson, ils pourraient écrire: «la chanson parle de … et les nouveaux mots que j'ai appris sont….. ».
  - Une leçon comparant deux types de vacances: _____ et _____ sont similaires sur les points suivants: _____et sont différents sur les points suivants: _____.
  - Une leçon sur la description: on peut dire qu'une personne est: _____.
  - Une leçon sur le fonctionnement des imprimantes 3D et leur utilisation: les imprimantes 3D peuvent fabriquer _____ et sont utilisées dans _____.
- Si des élèves de niveau intermédiaire ont écouté une histoire, vous pouvez leur demander de répondre à la question suivante: qui a fait quoi à qui/pour qui, quand, où, comment et pourquoi?
- Les élèves avancés peuvent écrire un résumé en une phrase sans soutien.
- Cette activité peut également être menée oralement à la fin de la leçon: l'élève qui a dit sa phrase est autorisé à quitter la classe.

Das Material wurde von Laura Loder Büchel mit ihren Studierenden der Pädagogischen Hochschule Zürich (PHZH) erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Die Zusammenfassung in einem Satz

- Bei Anfängern oder bei Schülerinnen und Schülern, die Unterstützung brauchen, kann die Frage so gestaltet werden, dass in einem Satz nur ein paar Wörter eingesetzt werden müssen. Beispiele:
  - Wenn die Schülerinnen und Schüler ein Lied behandelt haben, könnten sie schreiben: «Das Lied handelt von …… Die neuen Wörter, die ich gelernt habe, sind …..»
  - Eine Lektion, in der zwei Arten von Ferien miteinander verglichen werden: _____ und _____ sind ähnlich: Beide _____. Sie sind unterschiedlich: _____.
  - Eine Lektion über Beschreibungen: Menschen kann man beschreiben als _____.
  - Eine Lektion darüber, wie 3-D-Drucker funktionieren und wozu sie verwendet werden: Mit 3-D-Druckern kann man _____ herstellen. Sie werden in _____ verwendet.
- Wenn sich Schülerinnen und Schüler auf der Mittelstufe eine Erzählung angehört haben, können sie aufgefordert werden, folgende Frage zu beantworten: Wer hat was gegenüber wem, wann, wo, wie und warum gemacht?
- Schülerinnen und Schüler auf der fortgeschrittenen Stufe können ohne Unterstützung eine Zusammenfassung in einem Satz formulieren.
- Diese Aufgabe kann auch mündlich erfolgen, als «Ausstiegskarte» («Exit Card»): Sobald die Schülerinnen und Schüler ihren Satz gesagt haben, können sie das Klassenzimmer verlassen.

The one sentence summary

- With beginners, or those in need of more support, the prompt frame can be provided so only a few key words need to be filled in. For example:
  - If the learners worked with a song, they could write: “The song is about …… and new words I learned were…..”.
  - A lesson comparing two holidays: _____ and _____ are similar in that they _____and different in that they _____.
  - A lesson on descriptions: You can describe people as _____.
  - A lesson on how 3D printers work and their uses: 3D printers can make _____ and are used in _____.
- If more intermediate learners listened to a story, ask them to respond to the following prompt: Who did what to/for whom, when, where, how, and why?
- Advanced learners can just write a one sentence summary without any support.
- This activity can be done orally, as an “exit card” as learners leave the room.

Das Material wurde von Laura Loder Büchel mit ihren Studierenden der Pädagogischen Hochschule Zürich (PHZH) erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

3 VALUTAZIONE DEL LAVORO CON UNA LETTURA GRADUATA

Grado	**Ciclo 1**				**Ciclo 2**				**Ciclo 3**		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	inglese, adattazione possible per altre lingue										
Autrice	Laura Loder Büchel										

Mi piace usare le letture graduate (o letture facilitate) in classe perché consentono di lavorare in modo diverso ai differenti livelli e per il senso di aver completato un lavoro quando le si finisce. Questo esempio si riferisce ad un'unità di sei settimane (con due lezioni a settimana) su *Tom Sawyer* (Twain 1896) ma può essere applicato facilmente a qualsiasi attività con le letture graduate, in ogni lingua straniera (si veda ZEBIS lecture facile per esempi di testi in francese e Bibliomedia Easy Reader Deutsch per testi in tedesco). Per l'assegnazione delle note, valuto i prodotti delle attività e non le competenze applicate, anche se ogni attività mobilita diverse competenze comunicative (lettura, scrittura, ascolto e parlato).

Riflessioni prima di iniziare un'attività

Prima di preparare un test, mi chiedo cosa voglio: mi importa che vengano usate specifiche parole o strutture o sono soddisfatta se gli alunni hanno semplicemente capito qualcosa e sono in grado di esprimersi? Voglio che determinate cose siano precise? Con i miei alunni più giovani non faccio alcun test ma do dei quiz settimanali per mantenere viva la loro attenzione. Con gli alunni più grandi, voglio che portino avanti dei progetti che accompagnano i test o che possono persino sostituirli.

Dopo aver fatto i test, li analizzo perché spesso trovo qualcosa che non era chiaro e che non posso onestamente considerare per la nota finale: se tutti hanno sbagliato o frainteso, c'era evidentemente qualcosa di sbagliato nella mia domanda!

Non metto mai la media della classe sui test perché, se lo si fa, bisognerebbe indicare anche la mediana e questo non è affatto basato sulle competenze.

© 2017, Segretariato generale CDPE

***Tom Sawyer*: Speaking Test – Note taking sheet**

Name of child: _____

I will ask you questions about *Tom Sawyer* and will note the following:

- Range –
- Accuracy (correct vocabulary, present-tense used correctly, most past-tenses) –
- Fluency –
- Strategies (if you are not sure, do you stop or do you ask for help, use your body, rephrase, etc…?) –
- **Reading content**: Does what you say show you actually read the book?

Figura 1: Foglio per gli appunti

Valutazione degli alunni mentre il progetto è in corso

L'unità su *Tom Sawyer* comprendeva i seguenti elementi, nel corso di varie settimane:

1) **Attività di «riscaldamento»** della classe che servivano all'assegnazione delle note (ad es. leggere un capitolo, scrivere due affermazioni vero/falso usate per un gioco ma raccolte e valutate in relazione alla loro correttezza (scrittura) e comprensione (competenze di lettura) oppure si inizia la lezione con un'attività di produzione orale, come la lettura della frase preferita ad alta voce o un riassunto orale).

2) **Scrivere il riassunto** di un capitolo con tutte le tappe di correzione e leggendolo ad alta voce su *Blabberize* per l'assegnazione delle note di lettura e scrittura. I blabber sono stati poi usati per il lavoro per stazioni. Blabberize è uno strumento TIC che fa parlare attraverso un'immagine (per maggiori informazioni sugli strumenti TIC per l'apprendimento e la didattica delle lingue, si veda il progetto ECML ICT-REV e l'ICT-REV review of Blabberize). Strumenti analoghi sono disponibili online.

3) **Un test individuale per la produzione orale/la lettura** (si veda la figura 1 e il test in diverse lingue nell'appendice 1). Ho separato la produzione orale dalla lettura perché quanto dicevano gli alunni dimostrava se avessero (o non avessero) letto il libro e la produzione orale veniva valutata proprio in base alla capacità di dirlo e non necessariamente in relazione con i contenuti del libro. Per la produzione orale, ho sentito individualmente gli alunni mentre gli altri lavoravano in silenzio al banco.

4) **Un test di lettura/scrittura.** Per il test di produzione scritta che serve anche a verificare che il libro sia stato letto (si veda la figura 2 e l'appendice 2 in diverse lingue), ho attribuito dei punti in relazione ai contenuti alla correttezza e alla gamma espressiva e ho usato immagini tratte dal libro. Ho assegnato agli alunni un numero diverso di frasi da scrivere in base alle loro abilità. Le immagini da descrivere erano 6 in totale e anche in questo caso ho assegnato i colori rosso, giallo o verde alle competenze di scrittura e lettura (perché se gli alunni hanno

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

descritto solamente l'immagine, senza collegamenti a quanto letto, forse non hanno letto il testo con l'attenzione che volevo).

The Adventures of Tom Sawyer – Writing / Reading Test

Your teacher will tell you how many sentences you are to write for each picture.

Content - Did what you write happen in the story (reading)

Accuracy - Did you use the verbs correctly? Was your spelling correct?

Range - Did you use many different words?

Figura 2: Istruzione del test di scrittura/lettura

Il test di comprensione scritta (si veda la figura 3 e l'appendice 3 in diverse lingue) ha funzionato ma è stato difficile da valutare. Gli alunni individuavano la parola sbagliata, trovavano una parola alternativa più sensata (lettura) e possibilmente sapevano scriverla correttamente (scrittura). Così venivano testate bene le competenze di lettura ma non solo in relazione al fatto di aver letto Tom Sawyer (che comporta molta memoria) ma anche alla logica interna di un testo (ad es. Tom did not sit ON Becky – Tom non era seduto SU Becky, ha più senso, a logica, che a scuola si stia seduti ACCANTO A qualcuno).

Riflessioni e domande in itinere

- È davvero difficile separare le quattro competenze.
- Inizialmente assegnavo dei punteggi ai test ma ho capito che i punteggi non hanno molto senso. Ho quindi corretto i test e fatto tre pile per ciascuna parte del test: gli alunni che avevano fatto molto bene; gli alunni che avevano fatto vari errori; gli alunni che avevano fatto male (oltre la metà di errori). Nel registro delle note ho riportato i colori rosso, giallo e verde per ogni competenza specifica (lettura, scrittura, ascolto e parlato).
- Come si fa a valutare la produzione orale in una classe di 22 alunni? Come si fa a valutare la produzione orale più informalmente? Bisogna farlo in modo continuativo, con attività di riscaldamento, note su quanto detto in classe e situazioni più formali, in cui alcuni alunni lavorano tranquilli mentre altri sono sentiti dall'insegnante. Può essere utile anche registrare gli alunni: si fa loro preparare il riassunto di un capitolo e poi li si può registrare e dare loro un feedback; viene registrato anche il riassunto del capitolo successivo in modo che l'alunno possa dimostrare e vedere i propri progressi.
- Un allievo di madrelingua inglese ha letto il testo originale. Ci sono versioni facilitate di lettura (easy readers) di questo libro e di molti altri classici per i livelli da A2 a B2. Si potrebbero quindi assegnare ai ragazzi a seconda del loro livello libri diversi, ma poi li si deve valutare allo stesso modo o no?

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

***Tom Sawyer* Test: Reading and writing – Correct the mistakes in the text**

There are 16 mistakes.
Reading: Find the mistake and underline it. Replace the word correctly.
Writing: Spell the word correctly.

Tom Sawyer lives with his sister in St. Petersburg, Missouri. He is a mischievous little boy. Once, Tom has to paint the fence as punishment. He doesn't want to do it. So he…

One day, a new teacher comes to town. Her name is Becky Thatcher and she is very ugly. At school, Tom has to sit on Becky…..

Figura 3: Esempio di test di lettura/scrittura

Valutare o assegnare note

Questo esempio serve quindi da base per le unità che userò nella mia nuova classe con libri diversi. E non assegno più note perché trovo che in realtà distragga dall'apprendimento. In base ai miei appunti, suddivido gli alunni in tre gruppi: quelli che «hanno fatto giusto» hanno il «verde», chi ha «sbagliato poco» il giallo e quelli che «hanno sbagliato» il rosso. Naturalmente, al termine del trimestre tutto ciò viene tradotto in numeri (6, 5, 4 o meno). Senza percentuali o «dati sulle insufficienze rispetto alle sufficienze» nei test, ritengo di avere un quadro migliore del rendimento, dei progressi e dei bisogni degli alunni – e questo vale anche per gli alunni e i loro genitori. Considero, con un approccio più olistico, cosa «sanno fare», vedo se il mio test è stato scritto bene (o meno) e penso a cosa sto misurando più approfonditamente per assicurarmi che il mio test presenti dei pattern (sono i dettagli che gli alunni non hanno capito oppure le domande sostanziali?). E ci sono naturalmente ancora gruppi di alunni che prendono «6» e altri che prendono «4» ma baso la nota sulla media, considerando però di più le differenti competenze specifiche (lettura, scrittura, ascolto e parlato) che sto insegnando e quindi misurando.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Riferimenti bibliografici
Tutti i link sono stati verificati il 27.9.2017.

Blabberize. A tool for talking through a picture. [website]. http://blabberize.com

ICT-REV. *Inventory of ICT tools and open educational resources*. European Center for Modern Languages of Council of Europe. [website]. (E, F). http://www.ecml.at/ECML-Programme/Programme2012-2015/ICT-REVandmoreDOTS/ICT/tabid/1906/language/fr-FR/Default.aspx

Twain, Mark (1896): *The adventures of Tom Sawyer.* Published for the first time in Hartford (Chicago) by The American Publishing Company.

Appendici

Appendice 1:
«*Tom Sawyer*: Test di produzione orale – Foglio per gli appunti»
«*Tom Sawyer*: Test d'expression orale – Feuille de notes»
«*Tom Sawyer*: Test "Sprechen" – Notizblatt»
«*Tom Sawyer*: Speaking Test – Note taking sheet»
Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors veröffentlicht.

Appendice 2:
«*The Adventures of Tom Sawyer:* Istruzione del test di scrittura/lettura»
«*The Adventures of Tom Sawyer:* Consignes du test d'expression et de compréhension écrite»
«*The Adventures of Tom Sawyer:* Anleitung für Lese-/Schreibtest»
«*The Adventures of Tom Sawyer:* Writing / Reading test prompt»
Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors veröffentlicht.

Appendice 3:
«*Tom Sawyer*: Esempio di test di lettura/scrittura»
«*Tom Sawyer*: Exemple de test de compréhension et expression écrites»
«*Tom Sawyer*: Beispiel eines Lese-/Schreibtests»
«*Tom Sawyer*: Example reading/having read/writing test»
Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors veröffentlicht.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Laura Loder Büchel

Appendice 1 / Annexe 1 / Anhang 1:
Tom Sawyer: Test di produzione orale – Foglio per gli appunti
Tom Sawyer: Test d'expression orale – Feuille de notes
Tom Sawyer: Test „Sprechen" – Notizblatt
Tom Sawyer: Speaking Test – Note taking sheet

***Tom Sawyer*: Test di produzione orale – Foglio per gli appunti**

Nome dell'allievo: _____

Ti farò domande su *Tom Sawyer* e mi annoterò il seguente:

- Ricchezza del vocabolario –
- Correttezza (vocaboli corretti, verbi al presente e la maggior parte dei verbi al passato corretti) –
- Fluidità –
- Strategie (se non sei sicuro, smetti di parlare o chiedi aiuto / usi dei gesti / cerchi di formulare in un altro modo ecc.?) –
- **Contenuto:** Quello che dici rifletta che hai letto il libro?

***Tom Sawyer*: test d'expression orale – feuille de notes**

Nom de l'élève: _____

Je vais te poser des questions à propos de *Tom Sawyer* et je noterai les éléments suivants:

- Richesse du vocabulaire –
- Précision (vocabulaire précis, utilisation correcte du présent et de la plupart des temps du passé) –
- Aisance –
- Stratégies (lorsque tu n'as pas la réponse, est-ce que tu t'arrêtes ou est-ce que tu demandes de l'aide, utilises-tu des gestes, est-ce que tu reformules, etc… ?) –
- **Contenu :** est-ce que ce que tu dis montre que tu as lu le livre?

Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

***Tom Sawyer:* Test „Sprechen“ – Notizblatt**

Name des Schülers: _____

Ich werde dir Fragen über *Tom Sawyer* stellen und Folgendes aufschreiben:

- Vielfalt der Wortschatz –
- Korrektheit (korrekter Wortschatz, Korrektheit der Gegenwartsformen und der meisten Vergangenheitsformen) –
- Redefluss –
- Strategien (Wenn du nicht sicher bist, hörst du auf zu sprechen oder fragst nach Hilfe / verwendest Gesten, formulierst es neu etc. ?) –
- **Leseverständnis**: Zeigt, was du sagst, dass du das Buch gelesen hast?

***Tom Sawyer*: Speaking Test – Note taking sheet**

Name of child: _____

I will ask you questions about *Tom Sawyer* and will note the following:

- Range –
- Accuracy (correct vocabulary, present-tense used correctly, most past-tenses) –
- Fluency –
- Strategies (if you are not sure, do you stop or do you ask for help, use your body, rephrase, etc…?) –
- **Reading content**: Does what you say show you actually read the book?

Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Laura Loder Büchel

Appendice 2 / Annexe 2 / Anhang 2:
The Adventures of Tom Sawyer: Istruzione del test di scrittura/lettura
The Adventures of Tom Sawyer: Consignes du test d'expression et de compréhension écrite
The Adventures of Tom Sawyer: Anleitung für Lese-/Schreibtest
The Adventures of Tom Sawyer: Writing / Reading test prompt

Istruzione del test di scrittura/lettura

***The Adventures of Tom Sawyer* – Test di scrittura/lettura**

Il tuo insegnante ti dirà quante frasi devi scrivere per ogni immagine.

Contenuto – È successo quello che hai scritto nella storia? (comprensione scritta)

Correttezza – Hai usato i verbi in modo corretto? L'ortografia è corretta?

Ricchezza del vocabolario – Hai usato molte parole differenti?

Consignes du test d'expression et de compréhension écrites

***The Adventures of Tom Sawyer* – test d'expression et de compréhension écrites**

Ton enseignant va te dire combien de phrases tu dois écrire pour chaque image.

Contenu – As-tu écrit ce qui se passe dans l'histoire? (compréhension écrite)

Usage correct de la langue – As-tu utilisé les verbes correctement? Ton orthographe est-elle correcte?

Richesse du vocabulaire – As-tu utilisé beaucoup de mots différents?

Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Anleitung für Lese-/Schreibtest

The Adventures of Tom Sawyer – Lese-/Schreibtest

Deine Lehrperson wird sagen, wie viele Sätze pro Bild zu schreiben sind.

Inhalt – Ist das, was du geschrieben hast, in der Geschichte passiert? (Leseverständnis)

Korrektheit – Hast du die Verben richtig verwendet? Ist die Rechtschreibung korrekt?

Vielfalt – Hast du viele verschiedene Wörter verwendet?

Writing / Reading test prompt

The Adventures of Tom Sawyer – Writing / Reading Test

Your teacher will tell you how many sentences you are to write for each picture.

Content - Did what you write happen in the story (reading)

Accuracy - Did you use the verbs correctly? Was your spelling correct?

Range - Did you use many different words?

Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Laura Loder Büchel

Appendice 3 / Annexe 3 / Anhang 3:
Tom Sawyer: Esempio di test di lettura/scrittura
Tom Sawyer: Exemple de test de compréhension et expression écrites
Tom Sawyer: Beispiel eines Lese-/Schreibtests
Tom Sawyer: Example reading/having read/writing test

Esempio di test di lettura/scrittura

Tom Sawyer Test : Comprensione e produzione scritta – Correggi gli errori nel testo

Ci sono 16 errori.
Lettura: Trovi e sottolinei gli errori. Scrivi una parola adatta al posto della parola sbagliata.
Scrittura: Scrivi la parola correttamente.

Tom Sawyer lives with his sister in St. Petersburg, Missouri. He is a mischievous little boy. Once, Tom has to paint the fence as punishment. He doesn't want to do it. So he…

One day, a new teacher comes to town. Her name is Becky Thatcher and she is very ugly. At school, Tom has to sit on Becky…..

Exemple de test de compréhension et expression écrites

Test sur _Tom Sawyer_: compréhension et expression écrites – corrigez les erreurs dans le texte

Il y a 16 erreurs.
Compréhension écrite: trouvez l'erreur et soulignez-la. Remplacez le mot erroné par un autre qui convient.
Expression écrite: orthographiez le mot correctement.

Tom Sawyer lives with his sister in St. Petersburg, Missouri. He is a mischievous little boy. Once, Tom has to paint the fence as punishment. He doesn't want to do it. So he…

One day, a new teacher comes to town. Her name is Becky Thatcher and she is very ugly. At school, Tom has to sit on Becky…..

Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

Beispiel eines Lese-/Schreibtests

***Tom Sawyer* Test : Lese- und Schreibtest – Korrigiere bitte die Fehler im Text**
Es gibt 16 Fehler.
Lesen: Finde den Fehler und unterstreiche ihn. Ersetze ihn durch ein passendes Wort.
Schreiben: Schreib das Wort richtig.

Tom Sawyer lives with his sister in St. Petersburg, Missouri. He is a mischievous little boy. Once, Tom has to paint the fence as punishment. He doesn't want to do it. So he…

One day, a new teacher comes to town. Her name is Becky Thatcher and she is very ugly. At school, Tom has to sit on Becky…..

Example reading/having read/writing test

***Tom Sawyer* Test: Reading and writing – Correct the mistakes in the text**

There are 16 mistakes.
Reading: Find the mistake and underline it. Replace the word correctly.
Writing: Spell the word correctly.

Tom Sawyer lives with his sister in St. Petersburg, Missouri. He is a mischievous little boy. Once, Tom has to paint the fence as punishment. He doesn't want to do it. So he…

One day, a new teacher comes to town. Her name is Becky Thatcher and she is very ugly. At school, Tom has to sit on Becky…..

Das Material wurde von Laura Loder Büchel erstellt und mit freundlicher Genehmigung des Autors auf http://sprachen.educa.ch/de/gute-praxis veröffentlicht (Gute Praxis im Sprachenunterricht, EDK, 2017).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

4 USARE LE MINILAVAGNE BIANCHE PER LA VALUTAZIONE

Grado	Ciclo 1				Ciclo 2				Ciclo 3		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Lingue	tutte le lingue										
Autrice	Laura Loder Büchel										

Le minilavagne bianche sono utili per raccogliere dati sulla comprensione o la produzione linguistica da parte degli alunni, in modo non permanente ed evitando quindi la tensione legata al fatto di dover «scrivere correttamente». Le minilavagne bianche sono anche più ecologiche della carta. Funzionano meglio con le classi più mature perché le classi più giovani possono presentare problemi di disciplina. Le attività spaziano dalla valutazione di una parola/espressione fino al livello della frase e del paragrafo. Nella pratica, si possono svolgere una miriade di attività di ortografia e di scrittura con queste lavagnette e le idee riportate di seguito sono solo un piccolo campione rappresentativo di ciò che è stato testato nel corso degli anni per la valutazione delle competenze di scrittura e comprensione orale degli alunni più grandi, con un approccio olistico. La raccolta dei dati con le minilavagne bianche può essere fatta segnando col colore verde, giallo o rosso sul registro se il singolo alunno sia in grado di svolgere l'attività facilmente (verde), con qualche esitazione (giallo) o per niente (rosso). Se ci sono troppi rossi e gialli, l'insegnante può ripetere l'attività successivamente, dopo essere ritornato sui contenuti più esplicitamente. Docenti diversi hanno contribuito ad individuare cosa funzionasse meglio per loro ad un workshop pratico sull'uso delle minilavagne bianche in classe. I docenti hanno elencato le attività che seguono ed hanno sintetizzato alcuni degli usi ai fini della valutazione.

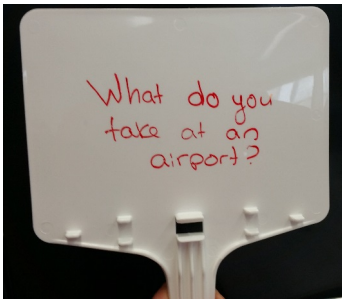
© 2017, Segretariato generale CDPE

Attività 1: comprensione orale
Obiettivo di apprendimento: gli alunni sono in grado di comprendere le informazioni principali di testi brevi e semplici su temi noti, se si parla lentamente e si pronuncia chiaramente (ad es. storia).

Questa attività funziona meglio se gli alunni sono seduti in modo da non poter vedere le risposte degli altri mentre scrivono/disegnano e se non ci riescono neanche mentre il docente verifica. Ad esempio li si può disporre in un cerchio, in modo che diano la schiena all'insegnante e tengano le lavagnette sopra la testa).

Il docente o uno degli alunni descrive una parola o una situazione o racconta una breve storia. Gli alunni scrivono sulle lavagnette bianche una parola o fanno un disegno per rappresentare ciò che hanno sentito. Poi si chiede loro di guardare le lavagnette degli altri e di correggere l'ortografia e confrontare le risposte. Tuttavia, per una valutazione formale, il docente stesso dovrebbe segnarsi prima chi sia stato in grado di rispondere e chi no. Gli alunni possono anche assumere il ruolo del docente in modo da valutarne la produzione orale.

Ad esempio, gli alunni sentono «It was the start of a wonderful day. Sarah got up, got out of bed, and started to get ready for school. Then, all of a sudden, her cell phone buzzed….» («Era una splendida mattina. Sarah si svegliò, si alzò e cominciò a prepararsi per andare a scuola. Poi, improvvisamente, il suo cellulare suonò…») e tracciano una linea temporale con le parole principali o disegnano ciò che hanno sentito. Per gli alunni più giovani funziona anche un semplice indovinello, ad esempio: «This fruit is red, soft, sweet and grows close to the ground» («È un frutto rosso, morbido, dolce e cresce vicino al terreno») e gli alunni disegnano una fragola o scrivono la parola. È difficile in questo caso porre domande di comprensione globale ma nel caso di un gioco di ruolo all'aeroporto, gli alunni potrebbero semplicemente annotare all'inizio dove ci si trovi.



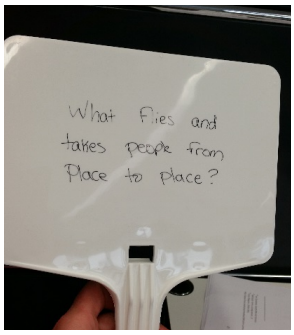
Attività 2: valutazione della comprensione del vocabolario e delle strutture – scrittura
Obiettivo di apprendimento: gli alunni sono in grado di formulare semplici comunicazioni e domande.

Si scrive sulla lavagnetta la risposta ad una domanda o una singola parola (ad es. la parola 'airplane' – aeroplano - o '10 o'clock' – ore 10.00). Gli alunni devono scrivere quale possa essere la domanda a cui si risponde 'aeroplano' o 'ore 10.00'.

La cosa divertente è che tutti rispondono in modo diverso. È divertente condividerlo, usarlo per la valutazione, scoprire cosa intendano gli alunni con quel concetto e come usino la struttura interrogativa.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

In alternativa si può mostrare un'immagine/una parola e dare agli alunni qualche secondo per scrivere 3 frasi su di essa o usandola. Questo può essere usato per far fare le correzioni tra pari e per le osservazioni del docente, che valuterà chi sia in grado di usare una certa parola in modo sensato all'interno di un contesto, con una frase, una domanda o entrambe.



Attività 3: conversazioni silenziose
Obiettivi di apprendimento:

- *Gli alunni sono in grado di parlare con semplici frasi ed espressioni di oggetti e persone loro noti (ad es. svolgimento della giornata, ritratto, attività).*
- *Gli alunni sono in grado di riassumere testi semplici su temi noti ed esprimere la loro opinione in merito (ad es. parlare di un libro o di un film).*

Si può iniziare l'attività ponendo una domanda come «What did you do this weekend?» («Cosa hai fatto nel fine settimana?») oppure «What are your favorite….?» («Quali sono i tuoi … preferiti?»). Poi gli alunni NON PARLANO per 2-5 minuti e devono «discuterne» per iscritto. In questo modo non restano poi tracce dell'ortografia ed è solo un'attività libera di scrittura senza pressioni. Questa attività può comunque far capire al docente su cosa debba ancora lavorare. Altri temi possono essere:

- Scambio di complimenti (I love your hair today!! You look great!!) (Che bei capelli che hai oggi! Stai benissimo!)
- Sport (The Grasshoppers rock!! What do you think of…?) (I Grasshoppers sono i migliori!! Cosa ne pensi di…?)
- Cibo (Do you like…? What about…?) (Ti piace…? Cosa ne pensi di…?)

Il docente può valutare sia la gamma espressiva che la correttezza e farsi un'idea di cosa debba essere ulteriormente elaborato.

Cercando in internet «mini whiteboards» o «mini dry erase boards» si trovano tante altre idee per l'uso delle lavagnette in aula in qualsiasi ambito.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

PRATICHE DI VALUTAZIONE

CHE COSA NE DICE LA RICERCA
LAURA LODER BÜCHEL

Nel capitolo si sono descritte varie pratiche valutative, facilmente adattabili a qualsiasi livello e lingua. Le griglie di criteri e le checklist sono importante per la trasparenza degli obiettivi. Prima gli alunni acquistano dimestichezza con questi strumenti, prima saranno capaci di autovalutarsi e valutarsi tra pari nonché di avere indicazioni da seguire per il proprio lavoro. Gli elaborati di un minuto (*one minute paper*), offrono rituali e routine che i docenti possono impiegare in qualsiasi materia e rientrano in un repertorio di pratiche valutative che non necessitano di molta preparazione. Vi sono infinite idee per valutazioni più formali utilizzando le letture graduate (graded reader) in classe e gli esempi di *Tom Sawyer* possono essere applicati ad ogni libro o unità di studio. Infine, le minilavagne bianche costituiscono un mezzo alternativo alla carta e alla penna e possono essere usate per pratiche di valutazione sia formale che informale. Gli esempi pratici selezionati in questo capitolo mostrano la complessità e anche la continuità tra la valutazione e l'insegnamento.

L'evoluzione verso valutazioni basate sugli obiettivi di apprendimento
Le scale tradizionali per l'assegnazione delle note, in cui si fa una media dei punti che si traduce in una nota, presentano numerosi problemi, tra i quali la mancata considerazione dei progressi degli alunni e l'impossibilità di dare un feedback specifico sui risultati in un'area specifica.

Anche se vi sono sistemi e procedure più sofisticati, definiti da molte scuole per giungere ad una nota (come il 10% di test scritti, il 20% di test a sorpresa, il 50% di valutazioni del rendimento, il 10% di partecipazione in classe, il 10% di progetti più estesi), è comunque importante pensare al tipo di obiettivi di apprendimento che vengono valutati in questo modo. Sono perciò molte le scuole di tutto il mondo che stanno abbandonando le schede di valutazione scritte, trimestrali o semestrali, per adottare un software informatico, basato sugli standard, a cui gli alunni possono accedere in qualsiasi momento per vedere se stiano progredendo o a cui possono accedere alla fine di un trimestre per vedere il livello che abbiano raggiunto.
A questo scopo in internet si trovano vari strumenti (parole chiave per la ricerca: «standards based calculation tools», «strumenti per la valutazione di competenze linguistiche»).

Dopo tutto, abbiamo bisogno di più misure per ciascun obiettivo di apprendimento per sapere se un alunno «vada bene, sia sufficiente o non lo sia» e le nuove schede di valutazione proposte per la Svizzera tedesca vanno in questa direzione.

© 2017, Segretariato generale CDPE

Considerazioni generali

Di seguito si indicano alcuni spunti di riflessione per la creazione di una procedura o di uno strumento specifico di valutazione.

- I test rappresentano solo una piccola parte della nota di una scheda di valutazione e questo è chiaramente sancito nelle leggi cantonali in materia di istruzione (*Volkschulgesetze*).
- La valutazione può rappresentare una motivazione positiva ad apprendere se si consente agli alunni di ripetere un test e dimostrare che hanno raggiunto gli obiettivi di apprendimento aspirati, se la tecnica di valutazione è creativa e se c'è spazio per l'individualizzazione.
- Cosa viene valutato e come lo si valuta può essere trasferito direttamente all'istruzione nella lingua locale. Ad esempio, gli alunni che sanno quali siano i criteri di successo per la presentazione di un poster in inglese possono essere guidati affinché usino tale conoscenza anche per attività nella lingua locale, con qualche adeguamento in relazione alla complessità (e vice versa).
- È difficile valutare davvero correttamente l'ascolto e la lettura e per questo si dovrebbero usare una varietà di tecniche per valutare la comprensione globale, la comprensione dettagliata e la comprensione deduttiva (ed altri costrutti).
- È molto difficile separare la valutazione nelle quattro competenze (lettura, scrittura, ascolto e parlato) e per questo dobbiamo pensare a cosa stiamo misurando esattamente in ciò che definiamo valutazione.
- Molto di ciò che valutiamo/insegniamo NON lo usiamo per le note delle schede di valutazione, come l'uso delle strategie, così come definito nei piani di studio. Ad esempio, far passare un messaggio usando molto il linguaggio del corpo è una competenza importante ma non può essere realmente attribuita ad una lingua specifica o ad una precisa competenza linguistica. Ci sono così tanti elementi nell'insegnamento di una lingua straniera che sono rilevanti per la didattica generale che è difficile separare competenze e comportamenti specifici delle materie.
- Più specificatamente, nel caso dell'inglese, come si possono misurare le competenze culturali in una scheda visto che l'inglese è una lingua franca che permette di acquisire delle competenze interculturali di carattere molto generale? Forse la competenza strategica può rappresentare una misura migliore ma non si tratterebbe necessariamente di una competenza associata ad una lingua specifica ed è difficile dire cosa si debba misurare.
- I punteggi possono distrarre l'attenzione dall'apprendimento e dai progressi e quindi non dovremmo impegnarci per trovare nuove modalità valutative?
- Forse i test non sono nemmeno necessari se troviamo modalità di acquisizione continua delle evidenze sul rendimento degli alunni.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Tutti i riferimenti

Tutti i link sono stati verificati il 27.9.2017.

Risorse e link utili

Blabberize. A tool for talking through a picture. [website]. http://blabberize.com

Edutopia. George Lucas Educational Foundation. [website]. http://www.edutopia.org

Inventory of ICT tools and open educational resources. European Center for Modern Languages of Council of Europe. [website]. (E, F). http://www.ecml.at/ECML-Programme/Programme2012-2015/ICT-REVandmoreDOTS/ICT/tabid/1906/language/fr-FR/Default.aspx

Lingualevel. Instrumente zur Evaluation von Fremdsprachenkompetenzen. Schulverlag Plus Bern. [website]. http://lingualevel.ch

Marzano Research. [website]. http://www.marzanoresearch.com

Passepartout. Projekt. Fremdsprachen an der Volksschule. Kantone BE, BL, BS, SO, FR, VS. [Website]. http://www.passepartout-sprachen.ch

Teaching Channel.Teaching Channel Teams. [website]. https://www.teachingchannel.org

Ente	Commenti
Babylonia http://babylonia.ch	Il numero 2/2016 si occupa interamente di valutazione e pratiche valutative in francese, tedesco, italiano ed inglese. Affronta temi che spaziano dalla valutazione dinamica ai nuovi modelli di C-test (modello di test basato su testi con lacune) e altro. Gli archivi tematici Babylonia sono ricchi di informazioni e di esempi di buone pratiche.
Lingualevel http://lingualevel.ch	Questo strumento offre test per l'insegnamento della lingua francese ed inglese dal livello A1 al C2. Lo strumento della «Sammelmappe» è un modo efficace per stampare i descrittori sotto forma di checklist o schede di osservazione per annotare i dettagli del rendimento degli alunni.
Passepartout http://www.passepartout-sprachen.ch	Queste pagine offrono esempi pratici non solo dei criteri e degli schemi per l'osservazione ma anche considerazioni per la definizione delle note delle schede di valutazione.
Dipartimenti cantonali della pubblica educazione Siti vari	Ogni Cantone ha pagine di supporto per i docenti e spesso ci sono griglie di criteri, checklist e schede per l'osservazione utili per tutti gli insegnanti di qualsiasi Cantone.
Edutopia http://www.edutopia.org	È un sito fantastico con molti esempi pratici generali di pratiche valutative.
Teaching Channel https://www.teachingchannel.org	Il sito non offre molto sull'insegnamento delle lingue moderne ma è ricco di pratiche di valutazione generale che possono essere usate nella didattica della lingua.
Marzano Research http://www.marzanoresearch.com	Questo istituto propone molti libri e webinar.

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum

Riferimenti bibliografici

Babylonia. Rivista per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue = Zeitschrift für Sprachunterricht und Sprachlernen = Revue pour l'enseignement et l'apprentissage des langues = Revista per instruir ed emprender linguatgs = A Journal of Language Teaching and Learning. Comano: Fondazione Lingue e Culture, 1991- . ISSN 1420-0007. http://babylonia.ch

Büchel L., Picenoni M. [et al.]. *Evaluation = Valutazione = Evaluation = Evaluaziun*. In *Babylonia* no 2, 2016. http://babylonia.ch/fr/archives/2016/numero-2

Büchel P. 2016. *Student generated rubrics to guide and access*. In *Babylonia* no 2, 2016. http://babylonia.ch/fileadmin/user_upload/documents/2016_2/Buechel.pdf

D-KV AG Beurteilen (2015). *Beurteilen – Fachbericht der Arbeitsgruppe der Kommission Volksschule, 3.11.2015*. Luzern: Deutschschweizer Erziehungsdirektoren-Konferenz (D-EDK). https://www.d-edk.ch/sites/default/files/fachbericht_beurteilen_2015-11-03.pdf

Jones, J. and Wiliam, D. (2015, 2008). *Modern Foreign Languages inside the black box: Assessment for learning in the Modern Foreign Languages classroom*. Granada Learning.

Massler, U.; Rehm, S., Rimmele, M. and Stotz, D. (2016). *Praxis Pädagogik: Lernstandsbeurteilungen im integrierten Englisch- und Sachunterricht: Praktische Beispiele für die Grundschule*. Westermann Schulbuch.

McKay, S. L. and Brown, J.D. (2016). *Teaching and Assessing EIL in Local Context Around the World*. Routledge.

Riba, P. and Mègre, B. (2015). *Démarche Qualité et Évaluation en Langues*. Hachette.

Sackstein, S. (2015). *Hacking Assessment: 10 Ways to Go Gradeless in a Traditional Grades School*. Times 10 Publications.

Twain, Mark (1896): *The adventures of Tom Sawyer.* Published for the first time in Hartford (Chicago) by The American Publishing Company.

Online: http://lingue.educa.ch/it/buone-pratiche sotto http://lingue.educa.ch

Editore: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
© 2017, Segretariato generale CDPE, impressum